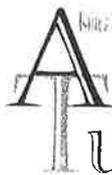




Allegato A al Decreto n. 37 del

28/12/2000

pag. 1/9


**Appiani  
Turazza**

I.P.A.B. APPIANI-TURAZZA  
 Via Noalese, 53 - 31100 TREVISO  
 P. I.V.A. Codice Fiscale: 01118060261  
 Tel. 0122/230356 - Fax 0122/437726  
<http://www.appianiturazza.it>  
[email@appianiturazza.it](mailto:email@appianiturazza.it)

**I.P.A.B. "APPIANI-TURAZZA"**

Sede in via Noalese n. 53 - 31100 Treviso

I.P.A.B. - Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza

**STATUTO****Capo I - Natura, origini, scopi e principi dell'Ente.***Articolo 1 - Denominazione ed origine.*

1. La denominazione dell'Ente è "Appiani-Turazza", traendo esso origine dalla fusione, disposta con Decreto del Dirigente della Direzione Regionale per i Servizi Sociali, delle due seguenti Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza:
- a) "Istituto Turazza" con sede in Treviso via Turazza n. 11, il quale trae la propria origine dalle seguenti vicende:
- a.1) con Regio Decreto 27 maggio 1923 sono state fuse in un'unica I.P.A.B. le seguenti Istituzioni:
- a.1.I) "Pio Istituto Turazza" di Treviso, fondato nel 1857 dal Sacerdote Prof. Don Quirico Turazza ed eretto in ente morale con il R.D. 6 maggio 1875, avente lo scopo di accogliere i giovani abbandonati di ambo i sessi, appartenenti per domicilio di soccorso al Comune di Treviso, di educarli alla virtù insegnando loro, oltre che la religione cattolica, gli elementi delle lettere, un'arte meccanica o l'agricoltura;
- a.1.II) "Patronato degli Orfani degli operai morti in guerra", eretto in ente morale con il Decreto 27 maggio 1923, sorto in Treviso nel 1918 per iniziativa dell'Avv. Comm. Ettore Appiani, avente lo scopo dell'assistenza in genere, compreso il ricovero e il mantenimento degli orfani di ambo i sessi degli operai, morti in dipendenza della guerra, della città e provincia di Treviso;
- b) con il Decreto n. 101 del 29 settembre 1999 del Dirigente della Direzione Regionale per i Servizi Sociali è stata fusa nell'I.P.A.B. Turazza, costituita come sopra, l'I.P.A.B. "Commissaria Albertini da Riese", sorta per le due volontà testamentarie, di Bartolomeo da Riese il 29 ottobre 1358 e della Consorte Giovanna Albertini da Riese in data 4 maggio 1365; con esse si è stabilito di erogare una rendita annua in sussidi tra i poveri, le donzelle, le vedove, i miserabili ed i verecondi di Treviso;
- c) "Graziano Appiani" con sede in Treviso via Noalese n. 53, che trae origine dalle disposizioni testamentarie dell'Onorevole Graziano Appiani di data 14 aprile 1920, atti Notaio Ciani del 15 ottobre 1920 n. 8920; con il Regio Decreto 17 maggio 1928 l'I.P.A.B. "Graziano Appiani" fu eretta in Ente Morale; con il Regio Decreto 29 giugno 1939 la Scuola Materna è stata raggruppata con l'Asilo Infantile "Giuseppe Garibaldi" e con il Ricreatorio laico "G. Samaritani", queste ultime due



poi estintesi. Lo statuto originario dell'I.P.A.B. "Graziano Appiani" ha previsto che la direzione interna della scuola materna fosse affidata a Suore Religiose Cattoliche e, ove queste non potessero assumerla, ad Insegnanti Cattolici.

I servizi svolti dall'I.P.A.B. "Graziano Appiani" sono la Scuola dell'Infanzia "Graziano Appiani" ed il Nido Appiani degli Angeli Custodi.

*Art. 2 - Natura giuridica e principi di autonomia ed economicità.*

1. L'Ente "Appiani-Turazza" ha natura di Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza, ai sensi della Legge 17 luglio 1890, n. 6972.
2. L'Ente "Appiani-Turazza" ha autonomia gestionale, economica, statutaria, regolamentare e finanziaria. I Membri del Consiglio di Amministrazione, nominati sulla base della disciplina recata in questo Statuto, non possono essere rimossi o revocati prima della scadenza del loro mandato, se non per determinazione dell'Autorità Regionale nei casi previsti dalla Legge Regionale.
3. La gestione dell'Ente "Appiani-Turazza" si basa sui criteri di economicità, efficacia ed efficienza. Sono vietati i contributi, di qualunque tipo ed in qualsiasi forma, a Soggetti terzi, come pure la concessione in comodato degli immobili o la loro locazione ad un canone non remunerativo secondo i valori di mercato.

*Articolo 3 - Sede dell'Ente.*

1. L'Ente "Appiani-Turazza" ha la sede legale in Treviso via Noalese n. 53, mantenendo l'ubicazione di una delle sedi amministrative in via Turazza n. 11.

*Articolo 4 - Scopi dell'Ente.*

1. L'Ente "Appiani-Turazza" attua ogni iniziativa, consentita dalle risorse disponibili, diretta ad assicurare i servizi seguenti:
  - a) servizi educativi e di assistenza all'infanzia;
  - b) l'istruzione, l'assistenza, l'educazione ed ogni altra forma di recupero sociale dei Minori residenti nella Provincia di Treviso;
  - c) interventi nel campo dei servizi sociali e socio sanitari a favore delle Persone che, indipendentemente dall'età, versino in stato di bisogno psicofisico;
  - d) servizi orientati alla formazione del Personale, proprio e non, negli ambiti di attività.
2. I Servizi da rendere sono svolti nell'ambito della programmazione locale e di area, se prevista dalla normativa regionale, ed in coordinazione con i Soggetti preposti alle materie di intervento.
3. I Servizi sono retti da specifici regolamenti adottati dal Consiglio di Amministrazione.
4. I Servizi istituzionali sono svolti solo mediante la loro diretta titolarità.

*Articolo 5 - Partecipazione degli Utenti.*

1. L'Ente "Appiani-Turazza" favorisce la più ampia acquisizione delle valutazioni degli Utenti in merito ai servizi resi, adotta la "Carta dei servizi e dei diritti dell'Utente", favorisce la formazione di organi consultivi per il Consiglio di Amministrazione, costituiti da Rappresentanze degli Utenti.

**Capo II Patrimonio.**

*Articolo 6 - Consistenza del patrimonio.*

1. Il patrimonio dell'Ente "Appiani-Turazza" è costituito, all'atto della fusione delle due I.P.A.B. "Graziano Appiani" ed "Istituto Turazza", dai seguenti beni:



**I)** già di proprietà dell'I.P.A.B. "Graziano Appiani", fabbricato nel quale si svolgono le attività di Scuola dell'Infanzia e di Nido Integrato presso la sede di via Noalese n. 53, così catastalmente censito:

NCEU Comune di Treviso, Sez. D fg. 7 (ora 25) – mappale n. 42

Sub 5 – Cat. B/1 cl. 5 – consistenza mc. 5.822 – sup. catastale mq. 1726 – R.C. € 8.118,37 (ex mappale 42 sub.3-4)

con una superficie fondiaria di mq. 5.679, una superficie coperta per la Scuola Materna di mq. 1170 e per l'Asilo Nido di mq. 590

il cui valore complessivo è di € 1.300.204,92;

i beni mobili contenuti nei due edifici hanno un valore complessivo di € 49.600,00;

**II)** immobili già nella disponibilità dell'I.P.A.B. "Istituto Turazza" in Treviso, costituiti dal complesso "ex Turazza" ubicato fra via Bressa e via Turazza, catastalmente individuato: Comune di Treviso, foglio 29, mappali 40, 43, 44, 363, 621, 622, 625, 629, 631 (ex 40, 43, 44, 46, 48 parte, 177, 363);

**a)** la parte del complesso "ex Turazza" così censita:

Comune di Treviso, Catasto Fabbricati, Sezione E Foglio 4

mappale 40 sub. 4 in via Quirico Turazza n. 11, P.T.-1-2-3 Cat. B/1 Cl. 6<sup>^</sup> consistenza mc. 32.408, – sup. catastale mq. 9488 – R.C. € 53.559,41 (ex mappale 40 sub.3 parte);

relativamente alla porzione identificata in colore verde nella planimetria agli atti, è stata oggetto del contratto di "comodato" approvato con la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'I.P.A.B. "Istituto Turazza" n. 5 del 23 marzo 2000 stipulato in forma privata il 2 maggio 2000 ed in scadenza il 31 dicembre 2027, a favore della Casa Generalizia Pia Società Torinese di San Giuseppe (Padri Giuseppini del Murialdo), con sede in Roma via Belvedere Montello n. 77, la quale ne ha disposto l'affitto a favore dell'ENGIM Veneto, con sede in Vicenza contrà Vittorio Veneto n. 1

**b.1)** la parte del complesso "ex Turazza" così censita:

Comune di Treviso, Catasto Fabbricati, Sezione E Foglio 4,

mappale 40 sub. 4 in via Quirico Turazza n. 11, P.T.-1-2-3 Cat. B/1 Cl. 6<sup>^</sup> consistenza mc. 32.408, – sup. catastale mq. 9488 – R.C. € 53.559,41 (ex mappale 40 sub.3 parte);

relativamente alla porzione identificata in colore rosso nella planimetria allegata, è oggetto dello "atto di concessione costitutivo di diritto d'uso", approvato con la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 4 in data 25 luglio 2006, a favore della Cooperativa Insieme Si Può con sede in Treviso via Marchesan n. 4/D, stipulato avanti il Notaio Maurizio Bianconi di Treviso in data 31 ottobre 2006 con n. repertorio 91423 e n. raccolta 22293, in scadenza in data 31 ottobre 2036; in tale parte del complesso immobiliare sono svolte dalla Cooperativa Sociale Insieme Si Può le attività di Asilo Nido, Scuola Elementare e sede della Fondazione "Ispirazione";

**b.2)** il complesso immobiliare così censito:

Comune di Treviso, Catasto Fabbricati, Sezione E, Foglio 4,

mappale 363 sub. 3 in via Quirico Turazza, 11 P.T.-1 cat. B/1 Cl. 6<sup>^</sup> consistenza mc. 1930, R.C. € 3.189,63 (ex mappale 363 sub.1-2 parte);

mappale 622 sub. - in via Quirico Turazza, 11 P.T. area urbana di consistenza mq. 7, R.C. € 0.00 (ex



mappale 363 sub.1-2 parte);

è pure oggetto di concessione del diritto reale d'uso dall'I.P.A.B. "Istituto Turazza" alla Cooperativa Insieme Si Può con l'atto di concessione di cui al punto b.1) che precede.

Si precisa che il fabbricato eretto è stato costruito su terreno di proprietà del Comune di Treviso il quale ne ha concesso all'I.P.A.B. "Istituto Turazza" il diritto di superficie con atto di concessione stipulato il 29 giugno 2000 n. repertorio 108397 del Notaio Arrigo Manavello di Treviso con scadenza al 30 giugno 2030; scadenza questa alla quale pure si uniforma, relativamente al presente mappale, la concessione del diritto d'uso stipulata come da punto b.1) che precede; si evidenzia inoltre come, scaduto il termine, il diritto di superficie si estinguerà, senza possibilità di tacito rinnovo, e le opere realizzate sull'area in oggetto diventeranno di proprietà del Comune di Treviso, senza obbligo di risarcimento alcuno.

**b.3)** si precisa che oggetto dell'atto di concessione del diritto d'uso di cui al punto b.1) che precede ha riguardato anche:

Comune di Treviso, Catasto Terreni, foglio 29

mappale 43 prato 3<sup>^</sup> di Ha 0.08.10 per l'intero,

mappale 44 pascolo U di Ha 0.02.47 per l'intero,

mappale 625 seminativo 1<sup>^</sup> di Ha 0.02.64 per l'intero (ex mappale 46 parte),

ma che per tali mappali valgono le precisazioni svolte sotto ai punti d) – e).

---

**c)** la parte del complesso immobiliare "ex Turazza" così censita:

Comune di Treviso, Catasto Fabbricati, Sezione E Foglio 4,

ora mappale 621 sub. 1 in via Quirico Turazza, P.T.-1 Cat. B/1 Cl. 6<sup>^</sup> consistenza mc. 842, – sup. catastale mq. 234 – R.C. € 1.391,54 (ex mappale 40 sub.3 parte);

relativamente alla porzione identificata in colore azzurro nella planimetria allegata,

Comune di Treviso, Catasto Terreni, Foglio 29,

mappale 629-630-631 in via Quirico Turazza, P.T.-1 Cat. B/1 Cl. 6<sup>^</sup> consistenza mc. 534, - R.C. € 882,52 (ex mappali 46 parte, 48 parte, 177);

è oggetto di contratto di comodato a favore del Coordinamento Provinciale Associazioni Handicappati, con sede in Treviso via Montello n. 4/B; il contratto è stato approvato con la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'I.P.A.B. "Istituto Turazza" n. 97 in data 30 giugno 1998; il contratto è stato stipulato in forma privata in data 1 luglio 1998 ed ha come scadenza iniziale il 30 giugno 2028;

---

**d)** si precisa che gli immobili:

Comune di Treviso, Catasto terreni Foglio 29,

mappale 43 prato 3<sup>^</sup> di Ha 0.08.10,

mappale 44 pascolo U di Ha 0.02.47,

mappale 625 seminativo 1<sup>^</sup> di Ha 0.02.64 per l'intero (ex mappale 46 parte),

mappale 629-630-631 in via Quirico Turazza, P.T.-1 Cat. B/1 Cl. 6<sup>^</sup> consistenza mc. 534, - R.C. € 882,52 (ex mappali 46 parte, 48 parte, 177);

mappale 127 area fabbr. demol. di Ha 0.00.22,

mappale 222 semin. 1<sup>^</sup> di Ha 0.00.18,



mappale 223 semin. 1<sup>^</sup> di Ha 0.00.07,

sono in uso all' "Istituto Turazza" e in parte ricompresi fra gli immobili concessi con i due atti di comodato e l'atto di concessione del diritto d'uso, sopra riportati, ma che la proprietà ne è del Comune di Treviso, dal quale, giusta nota del Dirigente del Settore Ragioneria e Finanze, Vice Segretario Generale Dott. Luigi Manzan, protocollo n. 79095 datata 10 novembre 2009, se ne confermerà con atto scritto la concessione previo atto formale da stipularsi, unitamente ai mappali 48 per la rimanente porzione e 140;

e) si precisa infine che gli immobili:

Comune di Treviso, Sezione E, Foglio 29,

mappale 43 prato 3<sup>^</sup> di Ha 0.08.10 per l'intero,

mappale 44 pascolo U di Ha 0.02.47 per l'intero,

mappale 625 seminativo 1<sup>^</sup> di Ha 0.02.64 per l'intero (ex mappale 46 parte),

costituenti il c.d. "campetto", sono oggetto dell'atto di transazione stipulato il 15 - 16 ottobre 2009 fra Casa Generalizia Pia Società Torinese di San Giuseppe, ENGIM Veneto, I.P.A.B. "Istituto Turazza" e Cooperativa "Insieme Si Può", recepito con la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Turazza n. 9 del 10 ottobre 2009, in base alla quale deve procedersi alla divisione della concessione d'uso dei detti mappali fra Casa Generalizia Pia Società Torinese di San Giuseppe e Cooperativa "Insieme Si Può", modificando i relativi atti di comodato e di concessione di diritto d'uso.

Il valore dell'intero complesso "ex Turazza" è pari ad € 8.077.789,65;

**III)** immobili già di proprietà dell'I.P.A.B. "Istituto Turazza", situati in Scorzé, già appartenuti all'I.P.A.B. "Commissaria Albertini da Riese" fusa nel 1999 con l'Istituto Turazza, che constano di un fondo agricolo di mq. 57.215 così censito:

Comune di Scorzé, Foglio 17,

mappale 95 semin. arb. 2<sup>^</sup> di Ha 2.80.10

mappale 1301 semin. 2<sup>^</sup> di Ha 2.70.00 (porz.AA) e semin.arb. 2<sup>^</sup> di Ha 0.22.05 (porz.AB)

il cui valore complessivo è pari ad € 71.801,44;

e di un edificio rurale con area pertinenziale di complessivi mq 1.975 così censito:

Comune di Scorzé, foglio 17,

mappale 94 fabbr. rurale di Ha 0.07.90

mappale 931 semin. arbor. 2<sup>^</sup> di Ha 0.05.70

mappale 932 semin. arbor. 2<sup>^</sup> di Ha 0.00.50

mappale 1291 area rurale di Ha 0.00.15

mappale 1294 semin. arbor. 2<sup>^</sup> di Ha 0.05.50

**IV)** immobili già di proprietà dell'I.P.A.B. "Istituto Turazza", costituiti da un appartamento ed una autorimessa in Treviso vicolo Cavini n. 7, già appartenuto all'I.P.A.B. "Commissaria Albertini da Riese" fusa nel 1999 con l'Istituto Turazza, e così censiti:

Comune di Treviso, Catasto fabbricati, Sezione H Foglio 3,

mappale 854 sub. 11, categoria A/3 classe 4 vani 5.5, R.C. € 482,89 per l'abitazione,

mappale 854 sub.10 categoria C/6 classe 4 mq.19, R.C. € 66,73 per l'autorimessa,



V) la cassa già dell'I.P.A.B. "Istituto Turazza", accertata al 31 dicembre 2009 con il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2009, approvato con la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 7 maggio 2010 (esecutiva) pari ad € 111.041,96.

L'elencazione degli immobili di proprietà riportata in questo articolo è fatta sulla base dei documenti esistenti negli archivi dell'I.P.A.B. "Istituto Turazza", salve eventuali sopravvenienze di documenti, considerata la complessità delle vicende storiche per la I.P.A.B. "Istituto Turazza" e la I.P.A.B. "Commissaria Albertini da Riese", quest'ultima fusa nell'Istituto Turazza nel 1999.

*Articolo 7 – Mezzi per l'adempimento degli scopi.*

1. Gli scopi statutari vengono attuati utilizzando il patrimonio e mediante l'impiego dei corrispettivi dei servizi prestati e dei contributi pubblici e privati afferenti i detti servizi, mediante le rendite derivanti dal patrimonio, con le operazioni di miglioramento patrimoniale soggette, alla data di adozione del presente Statuto, ad autorizzazione della Regione, se prevista dalla legge.

**Capo III Organi.**

*Articolo 8 - Organi dell'Ente.*

1. Sono Organi dell'Ente:

a) di governo ed indirizzo:

- il Consiglio di Amministrazione,
- il Presidente,

b) di gestione:

- il Direttore,

c) di controllo interno:

- il Revisore dei Conti.

2. Le cariche di Presidente e Membro del Consiglio di Amministrazione sono gratuite.

*Articolo 9 - Il Consiglio di Amministrazione.*

1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da 3 Membri:

a) in numero di 1 nominato dal Comune di Treviso;

b) in numero di 2 eletti, anche fra quanti non siano Genitori, dall'Assemblea dei Genitori i cui Figli al momento della elezione frequentano i Servizi all'Infanzia gestiti direttamente dall'Ente "Appiani-Turazza", secondo la disciplina dell'apposito regolamento nel quale dovrà prevedersi che ogni candidatura per la elezione venga proposta da un numero minimo di 10 Genitori.

2. Il Consiglio di Amministrazione può far partecipare alle proprie riunioni, per ottenerne pareri non vincolanti, Esperti nelle materie oggetto di trattazione.

3. Quanto siano trattati argomenti inerenti la didattica, al Consiglio di Amministrazione partecipa con funzione consultiva un Rappresentante del Corpo Docente dei Servizi all'Infanzia gestiti direttamente dall'Ente.

4. Il periodo di vigenza in carica del Consiglio di Amministrazione è di 5 anni.

5. Sino alla nomina del nuovo Consiglio dell'Ente permane in carica il precedente, dotato dei poteri di amministrazione sia ordinaria che straordinaria.

6. I Membri del Consiglio di Amministrazione possono essere rieletti, senza interruzione e senza limitazioni nel numero delle rielezioni.



7. La qualità di Membro del Consiglio di Amministrazione si perde per dimissioni e decadenza in caso di assenza ingiustificata a tre sedute consecutive.

8. Le dimissioni da Membro del Consiglio di Amministrazione devono essere presentate al Consiglio medesimo, in forma scritta. Le dimissioni presentate sono irrevocabili.

*Articolo 10 Il Presidente onorario.*

1. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di nominare Presidente onorario un Cittadino che abbia acquisito particolari meriti nei servizi all'Infanzia.

2. Il Presidente onorario rimane in carica sino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione che lo nomina, potendo la stessa Persona essere nominata in forma consecutiva senza limitazioni.

3. Il Presidente onorario, quando invitato, partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione con voto consultivo, senza che la sua presenza sia conteggiata ai fini della validità delle adunanze, venendovi invitato nei modi e nei termini previsti per i Membri eletti.

*Articolo 11 - Funzionamento del Consiglio di Amministrazione*

1. Il Consiglio di Amministrazione è convocato e presieduto dal Presidente secondo le norme del presente statuto e del regolamento amministrativo.

2. Per la validità delle adunanze si richiede la presenza alle sedute della maggioranza dei Consiglieri assegnati. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei Consiglieri votanti e non astenuti. Le votazioni sono espresse per voto palese. Si procede a voto segreto quando si tratti di questioni concernenti persone o su richiesta di uno dei membri del consiglio di amministrazione.

3. La decadenza o la cessazione per dimissione, morte, impedimento permanente è pronunciata dal Consiglio e immediatamente comunicata all'Organo competente alla nomina per la sostituzione.

4. Ai fini della determinazione della validità delle adunanze, non sono computati nel numero dei componenti del Consiglio coloro che, avendo interesse personale, non possono prendere parte alle deliberazioni.

5. Ai singoli Consiglieri può essere attribuita mediante delega, dal Consiglio di Amministrazione, la competenza, revocabile, in settori di attività dell'Ente, limitata a compiti istruttori.

6. Ogni atto deliberativo può essere assunto previo parere di legittimità e congruità economico – gestionale rilasciato dal Direttore.

*Articolo 12 - Compiti del Consiglio di Amministrazione.*

1. Il Consiglio di Amministrazione è competente a:

- a) nominare il Direttore;
- b) approvare il bilancio preventivo e consuntivo;
- c) definire il programma generale, annuale e/o pluriennale, di amministrazione, con la specificazione degli obiettivi da raggiungere e le priorità degli stessi;
- d) indicare le direttive e le risorse economiche, di personale e di mezzi da destinare al raggiungimento degli obiettivi;
- e) verificare lo stato di realizzazione dei programmi annuali e pluriennali e dei progetti, individuando gli eventuali scostamenti ed adottando i provvedimenti relativi;
- f) valutare la qualità dei servizi e indicare le iniziative da adottare per il loro miglioramento, tenendo conto delle relazioni tecniche semestrali, nonché delle informazioni acquisite;



- g) deliberare le norme di organizzazione ed il regolamento per il funzionamento degli organi;
- h) disporre con appositi provvedimenti l'eventuale partecipazione dell'Ente ad attività economiche di volta in volta individuate.

2. Nell'ambito dei compiti delineati nel primo comma di questo articolo, competono al Consiglio di Amministrazione, in particolare:

- a) l'approvazione dello statuto e relative modifiche;
- b) l'approvazione dei regolamenti;
- c) la dotazione organica complessiva e dei singoli servizi;
- d) la nomina del Revisore dei Conti;
- e) la individuazione dei consulenti e dei professionisti esterni;
- f) la determinazione delle rette e delle tariffe dei servizi; è in facoltà del Consiglio di Amministrazione stabilire rette differenziate per gli Utenti le cui Famiglie si trovino in particolare difficoltà economiche; tali situazioni saranno valutate singolarmente dal Consiglio di Amministrazione;
- g) l'istituzione di nuovi servizi e la variazione dei quelli esistenti;
- h) la decisione relative ai ricorsi e alle azioni giudiziarie;
- i) le decisioni relative alle alienazioni, acquisto, permuta di immobili, di beni mobili registrati e titoli, nonché l'accettazione di donazioni, eredità e legati;
- j) l'adozione dei provvedimenti che, in linea con la separazione tra poteri di indirizzo e controllo, da un lato, e poteri amministrativo gestionali dall'altro, siano ad esso attribuiti dalle norme regolamentari.

3. L'esercizio delle suddette competenze sarà effettuato anche mediante il controllo sugli atti gestionali, ai quali i singoli Membri del Consiglio avranno libero accesso nell'ambito del loro incarico.

#### *Articolo 13 - Il Presidente dell'Ente.*

1. Il Presidente dell'Ente viene scelto dal Consiglio d'Amministrazione, nella prima seduta, tra tutti i Consiglieri.
2. Il Presidente convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione ed ha la legale rappresentanza dell'Ente. Egli assicura l'espletamento dei compiti del Consiglio di Amministrazione.
3. Il Consiglio di Amministrazione nomina, altresì, nella prima seduta, fra i propri membri, un Vice Presidente, con funzioni vicarie, per il caso di assenza od impedimento del Presidente. In assenza del Presidente e del Vice Presidente ne fa le veci il rimanente membro.
4. La revoca dalla funzione di Presidente del Consiglio di Amministrazione è deliberata dal Consiglio di Amministrazione a maggioranza assoluta dei componenti assegnati al Consiglio.

#### *Articolo 14 - Il Direttore.*

1. Il Direttore è il responsabile del Personale e dei servizi erogati dall'Ente. Provvede a formare gli atti progettuali ed organizzativi dei servizi, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione.



2. Il Direttore adotta ogni provvedimento di gestione attuativo delle decisioni del Consiglio di Amministrazione, assumendone le relative responsabilità.

3. Al Direttore spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. Egli è responsabile in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.

*Articolo 15 - Il Revisori dei conti.*

1. L'Ente Appiani-Turazza in quanto I.P.A.B. di classe 2 si dota di un unico Revisore dei conti nominato dal Consiglio di Amministrazione.

2. Il Revisore dura in carica cinque anni a decorrere dalla data del provvedimento di nomina, ed è rinnovabile per una sola volta. Al Revisore si applicano le disposizioni in materia di ineleggibilità di cui all'articolo 2399 del Codice Civile.

3. Il Revisore vigila sull'osservanza da parte dell'I.P.A.B. delle disposizioni di legge, regolamentari e statutarie ed, in particolare, esercitano le funzioni di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123 "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196" ed esprimono rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione.

4. Il Revisore ha, altresì, l'obbligo, qualora riscontri gravi irregolarità nella gestione dell'I.P.A.B., di riferirne immediatamente al Consiglio di Amministrazione ed è tenuto a fornire allo stesso, su sua richiesta, ogni informazione e notizia che abbiano facoltà di ottenere a norma di legge o per statuto, informando, qualora lo ritengano opportuno, la struttura regionale competente.

5. Il Revisore è tenuto, su richiesta del Consiglio di Amministrazione, a partecipare alle sedute del consiglio stesso.

6. Al revisore spetta una indennità comprensiva delle spese e di ogni altro rimborso, fissata dal Consiglio di Amministrazione all'inizio del mandato, fino al valore massimo fissato dalla Legge Regionale.

**Capo IV – Disposizioni finali.**

*Art. 16 – Albo dell'Ente.*

1. Le delibere ed ogni atto del quale sia prevista la pubblicazione sono esposti nell'albo situato all'interno della sede dell'I.P.A.B. "Appiani-Turazza" e su quello telematico.

